



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Quarta Edizione

**SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE**

**NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA**

**BREVE CURRICULUM**

D O T T . A R C H . R A F F A E L E P A O L U C C I

VIA COLLI, 3/A-66010 PRETORO (CH) – VIA ADRIATICA, 5-66023  
FRANCAVILLA A MARE (CH)  
TEL.085/4910876-368/7613727  
C.f.PLC RFL 62E09 H184B – p.i. 01610680694

**CURRICULUM DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE**  
ESPERIENZE DI ARCHITETTURA E URBANISTICA

GENERALITA'

- Nato a Rapino il 9 maggio 1962.
- Laureato presso l'Università Degli Studi "G.D'Annunzio" di Chieti il 18 dicembre 1991, con lode.
- Iscritto in data 22 febbraio 1993 all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, della Provincia di Chieti, al n.424.

*Descrizione*

ESPERIENZE PROFESSIONALI

**1992**

Concorso nazionale per la progettazione di massima del comparto "A" (zona centrale) di Montesilvano (PE).

**1992-1993**

Variante generale al P.R.G. di Chieti.

Collaborazione (redazione grafica) con F.Donato.

**1992-1994**

Variante generale al P.R.G. di Atesa (CH).

**1993-1994**

Piano Particolareggiato dell'area di nuova espansione in Contrada Bivio Casone a Moscufo (PE).

**1993-1994**

Piano Particolareggiato dell'area di nuova espansione nel centro-capoluogo di Moscufo (PE).

**1994**

Piano d'area del Piano Garibaldi e zone annesse a Moscufo.

	<p><b>1995</b></p> <p>Piano Particolareggiato unitario del Centro Storico. Comune di Guardiagrele (CH).</p> <p><b>1996</b></p> <p>Progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sul territorio della Comunità Montana della Majelletta-Zona P.</p> <p><b>1996</b></p> <p>Comunità Montana della Majelletta-Zona P (Pennapiedimonte) Parco Nazionale della Majella: Progetto per il centro a pluridestinazione integrata: polo di formazione e di servizi per la promozione turistica e centro di accoglienza. Comune di Guardiagrele (località Bocca di Valle).</p> <p><b>1996-1997</b></p> <p>Progetto per gli interventi di miglioramento ed adeguamento degli impianti sportivi nel Comune di Atesa (CH).</p> <p><b>1996</b></p> <p>Docenza per il corso di formazione professionale per formatori: "La valorizzazione ambientale, gli impatti sui comparti economici".</p> <p><b>1997</b></p> <p>Progetto per la realizzazione di "Verde pubblico attrezzato nella ex lottizzazione Brecciarola". Comune di Fara F. Petri (CH).</p> <p><b>1997</b></p> <p>Progetto per l'individuazione dei fabbricati pericolanti nel Centro Storico con interventi essenziali di consolidamento al fine di preservare il vecchio tessuto urbano. Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>1998</b></p> <p>Recupero e valorizzazione dei due varchi di accesso al centro storico denominati "Spuerto de A' Sarachella" e "Spuerto di Livio" nel Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>1998</b></p> <p>Recupero e valorizzazione del sistema edilizio di S.Andrea Apostolo. Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>2000</b></p> <p>Recupero strutturale, valorizzazione e riqualificazione urbana del sistema edilizio adiacente alla chiesa di S.Andrea Apostolo. Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>2001</b></p> <p>Recupero, valorizzazione e ripristino funzionale del sistema edilizio denominato "Castello". Comune di Pretoro (CH).</p>
--	--

	<p><b>2001</b></p> <p>Recupero, valorizzazione e ripristino funzionale del varco di accesso al centro storico, denominato "Spuerto Castello" e primo intervento di sistemazione del percorso di collegamento dello stesso alla strada comunale "Valle".</p> <p>Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>2001</b></p> <p>Progetto per l'intervento di ridefinizione funzionale ed architettonica del complesso cimiteriale sito in Via Lucina -primo lotto-</p> <p>Comune di Rapino (CH).</p> <p><b>2002</b></p> <p>Progetto per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria nel complesso cimiteriale sito in Via Lucina.</p> <p>Comune di Rapino (CH).</p> <p><b>2002</b></p> <p>Progetto per l'intervento di ridefinizione funzionale ed architettonica del complesso cimiteriale sito in Via Lucina - Proposta per la sistemazione del verde-</p> <p>Comune di Rapino (CH).</p> <p><b>2002</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge Regionale 9/08/1999 n.64 -Contributi per la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana- Progetto di intervento per la riqualificazione urbana delle zone denominate "Comparto Zona S.Andrea e Zona Castello".</li> </ul> <p>Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>2003</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetto per il recupero strutturale e funzionale dell'edificio pubblico "Ex Chiesa di S.Antonio" da adibire a centro per attività culturali e sociali.</li> </ul> <p>Comune di Rapino (CH).</p> <p><b>2003</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Recupero strutturale, valorizzazione e riqualificazione urbana del sistema edilizio adiacente alla Chiesa di S.Andrea Apostolo -primo completamento-</li> </ul> <p>Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>2003</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Recupero strutturale, valorizzazione e riqualificazione urbana del sistema edilizio adiacente alla Chiesa di S.Andrea Apostolo -secondo completamento-</li> </ul> <p>Comune di Pretoro (CH).</p> <p><b>2004</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetto per la riqualificazione della Villa Comunale.</li> </ul> <p>Comune di Palena (CH).</p>
--	---

	<p><b>2005</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progetto per l'intervento di ridefinizione funzionale ed architettonica del complesso cimiteriale sito in Via Lucina - Sistemazione dell'area interna ed esterna dell'ultima espansione. Comune di Rapino (CH).</li></ul>
--	--

Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata	<b>HPI1481</b>
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
Titolo della realizzazione	<b>PROGETTO PER IL RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO PUBBLICO "EX CHIESA S. ANTONIO" DA ADIBIRE A CENTRO PER ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI</b>
Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura	<b>CITTA' E ARCHITETTURA</b>
Ente proponente	<b>COMUNE DI RAPINO (CH)</b>
Settore/Ufficio proponente	<b>AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>
Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)	<b>VIA ROMA N.35, 66010 RAPINO (CH)</b>
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
Nome e cognome	
Funzione	
Ente	
Telefono	
Fax	
e.mail	
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b>	
1) Nome e cognome	<b>RAFFAELE PAOLUCCI</b>
Funzione	<b>PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI</b>
Ente, Collaboratore esterno	
e.mail	<b>archpaolucciraffaele@yahoo.it</b>
2) Nome e cognome	
Funzione	
Ente, Collaboratore esterno	
e.mail	
3) Nome e cognome	
Funzione	
Ente, Collaboratore esterno	
e.mail	
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Ente, Collaboratore esterno	
2) Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Ente, Collaboratore esterno	
3) Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Ente, Collaboratore esterno	
<b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b> (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
1) Nome della Ditta	<b>VITTORIO DI EGIDIO</b>
Categoria di lavori	<b>OPERE EDILIZIE, STRUTTURALI E IMPIANTI</b>
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	<b>VIA PIANE – ZONA ARTIGIANALE N.245, 64046, MONTORIO AL VOMANO (TE)</b>
e.mail e sito web	<b>diegiv@virgilio.it</b>

2) Nome della Ditta	
Categoria di lavori	(es. opere strutturali, ecc.)
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	
e.mail e sito web	
3) Nome della Ditta	
Categoria di lavori	(es. opere di impianti, a verde, di arredo, ecc.)
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	
e.mail e sito web	
4) Nome della Ditta	
Categoria di lavori	(es. servizi informatici, ecc.)
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	
e.mail e sito web	
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	<b>24 Maggio 2004 – 9 Settembre 2005</b>
Anno di Adozione/Approvazione	<b>Approvato con determinazione n. 195 del 30.09.2005</b>
Periodo di Realizzazione	<b>n.2 ANNI</b>
Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto	<b>13 Febbraio 2006</b>
Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto	<b>28 Febbraio 2008</b>
<b>SITO INTERNET</b>	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)
<b>RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA</b> (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). <b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
<b>TITOLO</b>	<b>PROGETTO PER IL RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO PUBBLICO "EX CHIESA S. ANTONIO" DA ADIBIRE A CENTRO PER ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	<b>Nata sull'impianto di un vecchio convento, la ex Chiesa settecentesca di S. Antonio Abate conserva dignitosamente tutti gli elementi architettonici e si caratterizza per il porticato della facciata principale dominante Piazza Cappelletti in Rapino; inoltre l'edificio costituisce sicuramente il fulcro centrale e polarizzante non solo del complesso conventuale, ma anche dell'intero costruito circostante. La posizione geografica del sito, che si attesta sulla strada provinciale 263, è sicuramente un dato determinante per la fruizione dell'edificio pubblico perché è facilmente raggiungibile dalle principali arterie di collegamento ed è inserito in un ambito territoriale compreso tra la vicina costa adriatica ed il sistema montuoso della Maiella. Come premesso l'edificio fa parte di un complesso pubblico già funzionale all'attività culturale del paese ed è sito in una zona completamente urbanizzata.</b>
<i>Destinatari</i>	<b>Uso pubblico, gestito dall'Ente Committente</b>
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	<b>L'edificio presenta nella sua tipologia la struttura ideale per la realizzazione di una sala polifunzionale, adatta ad accogliere le attività contemplate nel presente intervento: convegni, mostre, teatro, danza, cinema ed altre funzioni legate all'istruzione e al sociale.</b>
<i>Obiettivi di massima</i>	<b>L'ipotesi di riuso scaturisce dal fatto che tutto il complesso adiacente, già utilizzato come scuola per la pubblica istruzione, attualmente è adibito a "Museo della Ceramica" (come ben noto il paese vanta una prestigiosa tradizione per la produzione artigianale ed artistica della</b>

	<p>Ceramica) e quindi l'intento della Pubblica Amministrazione è quello di realizzare nell'intera struttura un centro di plurifunzionalità culturali e sociali integrate, in cui il fabbricato più importante dal punto di vista storico ed architettonico, quello in oggetto appunto, rivesta nuovamente il ruolo principale che gli compete.</p> <p>L'ampliamento quindi nasce dall'esigenza di dotare l'attrezzatura pubblica di uno spazio più adeguato e rappresentativo, funzionale alle attività legate ad una fruizione più ampia, sia dal punto di vista dimensionale che qualitativo.</p>
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	<b>PRELIMINARE, DEFINITIVO ED ESECUTIVO</b>
<i>Soggetti coinvolti</i>	<b>VERIFICA COSTANTE CON L' ENTE COMMITTENTE E IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>Ripristino delle caratteristiche originarie, con la conservazione integrale degli elementi stilistici e componenti architettonici e con il rifacimento delle pavimentazioni utilizzando mattonelle in pietra locale della Maiella con la rimozione della pavimentazione in marmittoni degli anni '60.</p>
<i>Fasi di realizzazione</i>	<p>L'intervento ha posto come obiettivo primario il consolidamento della struttura portante in prossimità della copertura, in parte crollata recentemente, con il conseguente cedimento di parte della volta a botte che copre l'intera navata; allo scopo è stato realizzato, sulla muratura portante della navata principale, un cordolo sommitale e perimetrale, in cemento armato della sezione adeguata, per l'adattamento sismico della copertura; tale intervento ha comportato ovviamente il rifacimento completo della copertura, con la sostituzione di tutti gli elementi strutturali della media e grossa orditura (arcarecci e capriate), delle catene e quindi anche la scomposizione del manto di coppi e tavolato. E' stata quindi ricostruita l'intera unghia e la parte crollata della volta, con l'intero consolidamento di quest'ultima, approfittando dell'estrema comodità di esecuzione dei lavori in quanto non ostacolata dalla grossa orditura del tetto. Per il consolidamento della volta è stato necessario operare prima lo svuotamento dei rinfianchi costituiti da inerti di varia pezzatura, quindi si è proseguito con il consolidamento dell'estradosso della volta con la posa in opera di rete elettrosaldata, opportunamente ancorata, annegata in una cappa di calcestruzzo, oltre al rinfiango delle unghie e della volta per dare l'estradosso orizzontale con un riempimento in conglomerato leggero.</p> <p>Va precisato che, per il rimontaggio della nuova struttura di copertura e per la realizzazione del cordolo sommitale di cui sopra, è stata operata la demolizione di parte della muratura delle pareti laterali e a sezione obbligatoria sui timpani in modo da formare la sede (in parte anche con l'ausilio di casseforme) su cui posizionare le armature metalliche (barre di acciaio) e "gettare" il conglomerato cementizio. In questa fase è stato opportuno annegare nel calcestruzzo le piastre di ancoraggio delle catene, queste ultime filettate agli estremi. Completate le opere di consolidamento, si è proceduto al montaggio delle capriate e della grossa orditura, realizzate in travoni squadriati in legno di castagno.</p> <p>Su tutta la nuova orditura è stato chiodato il tavolato in abete, sulla cui superficie esterna è stata posizionata una membrana impermeabilizzante con superficie autoprotetta da scaglie di ardesia, su cui è stato sovrapposto il manto di coppi, con il reimpiego di quelli precedentemente rimossi, integrati con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore.</p> <p>L'opera di rifacimento della copertura ha contemplato ovviamente anche lo smontaggio e rimozione dei canali di gronda e dei discendenti pluviali (quelli rimasti), con la sostituzione degli stessi con grondaie e pluviali in rame, questi ultimi dotati di terminali in ghisa.</p> <p>Sempre in lamiera di rame sono le scossaline posizionate sulle imposte delle nicchie laterali di facciata e l'intera copertura del campanile.</p> <p>E' apparso indispensabile, in base a quanto constatato nelle operazioni di rilievo dello stato di conservazione del manufatto, effettuare in misura consistente la posa in opera di intonaco deumidificante per il risanamento igienico della muratura, con la demolizione delle superfici</p>

fatiscenti e la ripresa degli stessi sia all'esterno che all'interno; inoltre l'intervento ha previsto la realizzazione di una barriera chimica alla base della struttura da completarsi con un trattamento antimuffa.

L'esterno è stato completato con la tinteggiatura, con l'utilizzo di una pittura a base di silicati di potassio. E' inoltre stato realizzato il ripristino della pietra facciavista delle paraste strutturali dei prospetti laterali, operata attraverso la stilatura esterna su tutte le superfici in pietra presenti sulle facciate che necessitavano di questo tipo di trattamento. Per ragioni di durabilità nel tempo è stata posizionata una zoccolatura esterna in pietra della Maiella.

La tinteggiatura interna è stata effettuata con idropittura vinilica, con la scrostatura e raschiatura della tinteggiatura esistente. Va considerato che lo stato di abbandono della chiesa aveva portato a un disastroso accumulo su ogni superficie orizzontale (cornicioni ,altari fregi e modanature varie, oltre che su tutti i piani di calpestio) di materiali organici derivante dalla nidificazione, escrementi e carcasse di volatili all'interno della struttura. Per questo motivo sono state eseguite la rimozione, lo sgrassaggio, la lavatura, la scartavetratura e pulitura con stracci e scopinetti di intere zone interessate da questo problema.

All'interno, oltre ad aver effettuato la ripulitura generale e ripristinati gli intonaci ammalorati, si è operato per il rifacimento degli stucchi dell'unghia ricostruita, del cornicione e dell'altare lesionato e la ricostruzione delle modanature come le preesistenti.

In pietra locale della Maiella saranno tutte le lastre costituenti le soglie intorno al portico, i gradini, la pavimentazione sia all'esterno che all'interno.

Nel rifacimento delle pavimentazioni è stata realizzata la posa in opera di una barriera al vapore in fogli di polietilene e un isolante termico in lastre di polistirene espanso, in modo da isolare il soprastante impianto di riscaldamento a pavimento con membrana termica. Su quest'ultimo è stato realizzato un massetto per l'alloggiamento della pavimentazione.

Sull'area del coro, allo scopo di rendere funzionale lo spazio alle attività previste, è stato realizzato il palco nell'ambito delimitato dalla balaustra marmorea, integralmente conservata, mentre l'altare, dello stesso materiale, è stato smontato e addossato alla parete, perfettamente rimontato.

Il palco è costituito da una struttura portante in muratura di mattoni pieni a una testa, su cui sono stati posizionati gli orizzontamenti in travi di legno lamellare. Il piano praticabile è formato da tavole in legno di abete chiodate alla sottostante struttura in legno spalmate con un trattamento protettivo; le varie scale di accesso al palco sono state realizzate in muratura portante, intonacata e soglie in pietra.

Nell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza è stata anche contemplata l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap e tutte le nuove attrezzature rispettano le normative vigenti in materia.

L'assetto funzionale realizzato ha previsto infatti una serie di percorsi, senza variazioni di quota, in modo da garantire la piena accessibilità; tali percorsi sono stati ricavati attraverso aperture di collegamento tra le superfici porticate (sulla facciata principale), verso l'atrio interno del museo e nel chiostro, ove è possibile accedere ai due servizi igienici realizzati con il presente intervento (entrambi rivestiti in ceramica e attrezzati con lavabo e w.c.). I due servizi igienici sono accessibili anche dal vano adiacente al palco.

Il collegamento realizzato nel chiostro riprende i caratteri dimensionali e stilistici della antistante campata del portico.

Gli impianti, elettrico ed idro-termo-sanitario, sono stati realizzati in ottemperanza alle normative vigenti attinenti; in particolare sono stati predisposti i punti luce in base alle necessità determinate dal livello di flessibilità degli spazi e posizionati in modo da esaltare la spazialità interna enfatizzata dai raffinati stucchi di un pregevole barocco.

Nell'impianto elettrico interno è stato anche previsto un gruppo autonomo di emergenza. All'esterno sono stati posizionati dei corpi illuminanti nel portico, nelle varie nicchie di facciata e nella bolla campanaria, in modo da valorizzare i componenti architettonici di facciata. Per gli usi previsti nello stabile, l'intervento ha compreso anche la fornitura di poltroncine imbottite, con seduta ribaltabile, fissate sul pavimento secondo la disposizione riportata nel progetto.

Inoltre, tra le opere è stata inclusa la fornitura di un impianto audio.

Sono stati predisposti in prossimità delle uscite di sicurezza e nei punti

	<p><b>strategici, segnalatori di fumo ed estintori a norma per la sicurezza contro gli incendi.</b>  <b>Gli infissi sono stati interamente rifatti e dotati di vetrate termoacustiche isolanti, allo scopo di contribuire ad ottimizzare non solo il risparmio energetico, ma anche la qualità ambientale interna. Inoltre è stato adattato e restaurato il portone in legno dell'ingresso principale.</b></p>
Aspetti innovativi da segnalare	<p><b>Sistema di riscaldamento radiante a pavimento, per tutte le superfici pavimentate, con fascia riscaldante ad alimentazione elettrica costituita da un cavo riscaldante fissato su un supporto in fibra di vetro. L'impianto è dotato di cronotermostati di rilevamento della temperatura del pavimento e dell'aria, di un sistema di alimentazione elettrica e di un quadro di comando.</b></p>
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
Commenti e riflessioni	
Fasi ulteriori di sviluppo del progetto	(non obbligatorio)
<p> <i>           Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti         </i> </p>	<p> <b>In base a quanto verificato nelle prime occasioni di utilizzo della struttura, si è constatato una notevole rispondenza del manufatto agli usi previsti, determinato dalla totalità dei consensi dei fruitori, con un calendario di spettacoli in itinere fortemente partecipato.</b> </p>
<b>COSTO e RISORSE</b>	
Costo complessivo dell'opera	<b>€ 425.000,00</b>
A preventivo	<b>idem</b>
A consuntivo	<b>idem</b>
Fonti di finanziamento	<b>INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA, ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI CULTURALI, DELIBERA CIPE N. 17/2003.</b>
Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:	
Eventuali risorse tecnologiche:	(attivate o da attivare)
<p><b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale)          Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.</p>	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
Descrizione	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>B - PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
Descrizione	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>C - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZI</b>	
Descrizione	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<p><b>MATERIALI ALLEGATI</b>          Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.</p>	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
Titolo dell'immagine	<b>FACCIATA DELLA EX CHIESA PRIMA DEL RESTAURO</b>

<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>HPIM0606</b>
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>INTERNO DELLA EX CHIESA PRIMA DEL RESTAURO</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>HPIM0571</b>
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>UNGHIA E PARTE DELLA VOLTA CROLLATA</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>HPIM0570</b>
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>ESTRADOSSO DELLA VOLTA CON LA PARTE CROLLATA PRIMA DEL RESTAURO</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>HPIM1459</b>
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>FASE DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESTRADOSSO DELLA VOLTA</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>HPIM1492</b>
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>FASE DI REALIZZAZIONE DEL CORDOLO SOMMITALE</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>DSCN0057</b>
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>FASE DI REALIZZAZIONE DEL PALCO</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>DSCN0261</b>
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>FASE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO RADIANTE</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>DSCN0329</b>
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>PARTICOLARE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO RADIANTE</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>DSCN0330</b>
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>L'INTERNO DELLA EX CHIESA (VERSO IL PALCO) DOPO IL RESTAURO</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>100_1329</b>
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>L'INTERNO DELLA EX CHIESA (VERSO L'INGRESSO) DOPO IL RESTAURO</b>

<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>100_1331</b>
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>IL PORTONE D'INGRESSO PRINCIPALE DOPO IL RESTAURO</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>100_1334</b>
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	<b>FACCIATA DELLA EX CHIESA DOPO IL RESTAURO</b>
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<b>DSCN0393</b>
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
<p>La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
<p>La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	<b>ARCH. RAFFAELE PAOLUCCI</b>
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	